Anno III. Mercordì 24 settembre 1879 N. 228

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 23 settembre.

Tutti i giornali continuano a parlare del soggiorno di Bismarck a Vienna; il quale però non vi si fermerá molto, desiderando trovarsi a Berlino prima della partenza da colà dell'ambasciatore germanico a Roma, barone Keudel, cui vorrebbe personalmente impartire le *istruzioni*, come in istile diplomatico si dice, prima ch'ei ritorni nella nostra capitale.

Abbiamo fin da jeri accennato quale sia, secondo i giornali austriaci specialmente, il programma politico del Bismarck, — programma che la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* riassume laconicamente in queste parole: « Fare la sentinella di pace colla fronte rivolta contro l'oriente e contro l'occidente ». Per cui nulla di nuovo potremo oggi dire in proposito, se non che tali idee le troviamo ripetute anche nei giornali di Berlino, i quali, come la *Norddeutsche Zeitung*, la *National Zeitung* ed altre gazzette, esprimono le loro simpatie per l'Austria, cui attribuiscono una politica conservatrice in oriente; e vanno tant'oltre da affermare, che le questioni vitali per l'Austria (e il suo consolidamento in oriente ritengono fra quest'esse) sono questioni di vita eziandio per la Germania.

Dai quali tutti indizi non ci vuol certo molto acume per dedurre, trattarsi a Vienna di un'alleanza o quasi fra i due Stati; anche non volendo ammettere, che, essendo in tal guisa la politica austro-germanica conforme all'attuale inglese ed alla turca, non ci sia la probabilità d'una alleanza quadruplice, turco-anglo-austro-germanica. Del che non sarebbe da far le maggiori meraviglie dopo quanto ebbero i giornali a dir negli ultimi tempi, specie tedeschi e russi, fra di loro azzuffantisi, e più i primi, che ora i loro strali rivolgono anche contro la Francia.

Se non che questa alleanza fra i popoli teutonici suggerir potrebbe un'altra non meno formidabile dei popoli latini cogli slavi; sendo non senza scopo le carezze de' giornali russi alla Francia, e sintomi non lieti il dubbio e l'offesa continua de' giornali austriaci contro l'Italia, e il recente risveglio delle ire spagnuole contro l'Inghilterra che, guidata dal gabinetto Beaconsfield, segue, come l'oppositore Hartington ebbe anche per ultimo a dire, una politica aggressiva e d'avventura.

E fermandoci per un momento alla Spagna, diremo come, in seguito alla insurrezione cubana, non sia improbabile una crisi ministeriale, che non potrebbe non complicare la situazione interna di quello Stato, ora nuovamente agitato da voglie repubblicane.

Cosicchè non havvi si può dire paese in Europa, da cui non venga qualche nota oscura; poichè, anche l'Inghilterra, in mezzo a' suoi trionfi, ha l'agitazione degli irlandesi che di recente, com'ebbimo già a dire fra le *Notizie* in uno de' passati numeri, riassunse proporzioni allarmanti, e la guerra nell'Afghanistan da compiere, che potrebbe trascinarla a guerre maggiori con la Russia, i cui eserciti continuano ad avanzarsi verso le frontiere inglesi.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 22 reca: Nomine nell'ordine della Corona d'Italia. R. decreto 12 settembre che conserva gli archivi notarili attualmente esistenti nei Comuni delle provincie già pontificie. R. decreto 24 luglio che erige in Ente morale l'Opera pia fondata in Cremona dal fu dottor Imerico Ferrari. R. decreto che approva il regolamento adottato dal Consiglio provinciale di Palermo per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e consorziali di quella provincia. Nomine, promozioni, e disposizioni nel personale della pubblica istruzione.

— È insussistente la notizia che il movimento prefettizio non abbia più luogo. Esso verrà effettuato in due riprese, ed il traslocamento dei prefetti di alcune grandi città verrà soltanto posticipato di qualche settimana.

— Parecchi giornali annunciano formalmente la nuova circoscrizione che il ministro Villa intende applicare. Molti attuali circondari verrebbero elevati a provincie che salirebbero al numero di 170 con una popolazione media fra 200 e 300 mila abitanti, gli altri sarebbero aboliti. La riforma sarebbe coordinata col migliore servizio della sicurezza pubblica, ed offrirebbe una possibilità di maggiore discentramento. Se verrà accettata dalla Camera, il ministro Villa disporrebbe su questa base anche lo scrutinio di lista nella riforma elettorale.

— Si prevede molto difficile un accordo fra la Giunta municipale di Firenze e la Commissione governativa. Dopo aver presentato il bilancio, ristrettissimo in tutti i varii cespiti, un assessore municipale, in nome della maggioranza della Commissione finanziaria, vorrebbe si distribuisse ai creditori del comune la somma che resta liquida sulla sovvenzione accordata dal Parlamento, senza obbligare il municipio a concorrere con una somma annua fissa. Questo progetto essendo contrario alla legge dei compensi ed all'equità, è probabile che venga rifiutato dalla Commissione governativa.

— Il ministro Perez nominò una commissione coll'incarico di preparare uno schema sull'ordinamento delle scuole superiori femminili.

— A Sala Consilina alcuni negozianti recaronsi in commissione dal sottoprefetto per domandare provvedimenti in causa dello sciopero avvenuto, e reclamare contro quell'agente delle imposte, per arbitrari aumenti dei redditi imponibili.

— È stato arrestato a Palermo un pericoloso affigliato alla mafia nell'atto che ritirava una somma di danaro estorto a un possidente cui inviava con successo lettere minatorie.

— Cinque pastori che lanciavano dei sassi contro una sentinella del 6. Fanteria, presso la stazione di Canicatti (girgenti) furono arrestati.

— I Consigli Comunali di Firenze, Livorno e Venezia hanno respinta la proposta Villa nel servizio cumulativo della Pubblica Sicurezza.

— Il Ministero della Pubblica Istruzione ha accordato un sussidio di lire 7000 a 14 Comuni della provincia di Ascoli Piceno.

— I cittadini di Trastevere preparano solenni funerali all'on. Lovatelli, ex-deputato di Roma, morto testè presso Siena.

— Contrariamente alle voci corse, l'on. Villa ha fissato definitivamente il giorno 15 per fare il suo discorso agli elettori del Collegio di Villanova.

— La questione dei diritti di pesca acquisiti nelle acque di Tunisi da sudditi italiani, diritti che alcuni francesi accennavano a violare, sembra risolversi secondo giustizia. Il Governo di Bey ha dato a divedere che a questo proposito vuol rispettati i trattati, ed il Governo francese sembra non appoggiare più del dovere i suoi connazionali.

NOTIZIE ESTERE

La stampa tedesca, dopo le molte e virulenti invettive contro la Russia, alle quali i periodici di Pietroburgo risposero in termini egualmente risentiti, trasse argomento dalle simpatie che il Gortciakoff avrebbe espresso verso la Francia nel famoso colloquio col corrispondente del *Soleil*, per rivolgersi in armi contro la Francia. Al qual proposito, la *Liberté* di Parigi, con assennate e dignitose parole fa rilevare come la politica della Francia sia politica di pace, non solo nelle relazioni della Francia colle altre potenze, ma ed eziandio di queste potenze fra di loro. « I nostri disastri » continua quel giornale, « ci hanno cangiato. Non siamo più la nazione bellicosa, pronta sempre a metter la mano alla spada, come una volta. L'esperienza ha corretto in noi il peccato della temerità. Senza dubbio noi desideriamo rivendicarci delle nostre disfatte, ma non già sul campo di battaglia, bensì su quello del lavoro; non più con la forza delle armi, ma coi progressi della civiltà ».

— Telegrafano al *Secolo*:

« Sei mila persone assistettero nel teatro Valette a Marsiglia alla conferenza di Blanc. Considerato il programma dell'estrema sinistra, egli dimostra, che il principale nemico della Repubblica è il clericalismo. Ritiene insufficiente l'articolo settimo di Ferry, e dice che la vera maniera di combattere il clericalismo è di far rientrare il clero nel diritto comune.

« Spiega l'imperfezione della costituzione, la necessità di modificarla, e la convenienza di sopprimere la presidenza della Repubblica, invocando la testimonianza di Grevy. Enumera le riforme indispensabili, la soppressione dell'inamovibilità della magistratura; l'istruzione obbligatoria, gratuita, laica e professionale; l'abolizione della pena di morte; l'imposta unica; l'uguaglianza del potere paterno e materno; il ristabilimento del divorzio; l'emancipazione civile della donna; lo scioglimento della questione sociale mediante l'elevazione graduale dei lavoratori dalla condizione di salariati a quella di associati. Il suo discorso fu accolto con lunghi applausi, ed egli accompagnato all'albergo dalla folla che cantava la Marsigliese ».

— Il signor Gladstone comunicò ai giornali di Londra una protesta contro la politica del governo, ch'egli considera come indegna della nazione inglese e gravida di pericoli per la sicurezza delle Indie.

Il signor Gladstone termina la sua protesta dicendo che, la strage di Caboul non fu l'ultima disgrazia che sia stata cagionata da quella politica.

— La visita di Bismarck a Vienna non può essere di lunga durata, poichè il cancelliere vuole trovarsi per la metà di questa settimana, forse dimani, a Berlino per abboccarsi coll'ambasciatore germanico a Roma, signor De Kendell, prima che questi riparta per il suo posto nella capitale d'Italia, e dargli personalmente istruzioni.

Dalla Provincia

Da Pordenone riceviamo il testo del brindisi che al banchetto di domenica pronunciava quell'egregio e provato patriota ch'è il Conte Giampietro De Domini già cappellano militare nel 48, e noi lo pubblichiamo assai volontieri perchè racchiude un concetto gentile.

« Signori! Ci vogliono i miei capelli e le memorie di quelle prove, dolori e pericoli, e insieme di quelle speranze lunghe, angosciose e costanti, che furono per tanti anni il pane quotidiano della mia esistenza, per gustare in tutta la sua pienezza una di queste solennità nazionali. Il saluto, che abbiamo dato al monumento eretto dalla gratitudine dei Pordenonesi a Vittorio Emanuele II, ha per me tutte le dolcezze d'un filiale amplesso, con cui ci fossimo stretti cuor contro cuore alla Madre nostra, all'Italia. Vi rivelo la potenza di questo palpito sublime per comunicarvene la fiamma, certo dell'eco, che nei vostri petti troverà la mia voce. Simili echi felici, che si ripercuotono in ogni angolo del nostro Paese bellissimo, sono come tanti zampilli di sangue sano, il quale si riversa nelle sue arterie, sono la corrente elettrica della nostra politica vita. Salutari alla nostra cara Patria diventano formidabili a' suoi nemici. Sì: perchè di Vittorio Emanuele non vi restano soltanto reliquie lagrimate e venerate immagini; ma il genio, la lealtà, il valore, ch'Egli ebbe ereditato largamente dai suoi avi immortali avvezzi da secoli non solo al soglio, ma, che più è, all'amore inconcusso dei loro popoli, quel genio, dico, quella lealtà, quel valore non si sono già spenti con Lui. Vivono essi intatti trasfusi indistruttibilmente nella sua augusta progenie, e già di viva luce risplendono incarnati nel magnanimo Capo della nostra Repubblica fra gli omaggi di tutti gli onesti partiti, simbolo, arra e tutela di quel gran miracolo della Provvidenza celeste, che è la nostra nazionale unità.

Brindiamo adunque securi, o Signori, alla memoria imperitura del Re Galantuomo, all'erede del grande suo spirito, Re Umberto I, e al più sublime dei loro terreni amori, al supremo dei nostri, all'Italia. »

A festeggiare il decimo anniversario della fondazione della Società operaia di Cividale, domenica 28 corrente si avrà in questa città una *festa operaia* col seguente

Programma.

I. Distribuzione dei premi agli allievi distinti nella scuola di disegno;

II. Visita allo stabilimento industriale, cartiera S. Lazzaro;

III. Banchetto sociale;

IV. Tombola;

V. Ascensione di palloni aereostatici, fuochi d'artifizio e festa da ballo in piazza.

La riunione de' soci avrà luogo alle 9 antim. nei locali della Società per ricevere i rappresentanti delle consorelle, e quindi recarsi in corpo al Palazzo degli uffici per la distribuzione dei premi. La visita alla cartiera si farà alle 12 mer.; ed il banchetto a mezz'ora, nei locali del Collegio-Convitto che il Municipio gentilmente concesse. La tombola avrà luogo alle 3 pom. in piazza Paolo Diacono, e finalmente alle 9 la ascensione dei palloni, i fuochi e poi la festa da ballo. Il biglietto per l'accesso al banchetto costa L. 2,25. Il prezzo per ogni cartella di tombola è di L. 0,50. I premi: Cinquina L. 100; prima tombola L. 250; seconda tombola L. 150.

Sappiamo che i tre imputati dell'omicidio del Tilatti di Remanzacco si sono ieri l'al-

tro presentati spontaneamente all' Autorità giudiziaria di Cividale.

Un incendio si sviluppò la sera del 15 in Basoglia (Spilimbergo) nella tettoja attigua alla casa di proprietà Volpatti Antonio. Grazie ai pronti soccorsi avuti, il fuoco fu in brev' ora spento ed il danno arrecato ascese a circa l. 560, per attrezzi rurali, foraggi, e simili. Era coperto d' assicurazione. Dalle indagini praticate si constatò trattarsi di un incendio delittuoso, e sappiamo che fu già deferito al Potere giudiziario per tale fatto, certo M. G., il quale avrebbe giorni prima minacciato di danno il Volpatti per certe loro questioni.

Certi Cim.... Daniele e Ad... Luigi si recarono assieme all' Osteria la sera del 14 in Vinajo (Tolmezzo).

I litri successero ai litri, le ore trascorsero, e le 4 ant. del 15 li trovò tuttora seduti ad un tavolo. Ma il vino aveva riscaldato le loro fantasie; i tanto buoni amici la sera innanzi, trovarono modo di questionare, e pazienza se si fossero limitati alle sole parole, ma, passati ai fatti, il Cim.... vibrò all' Ad... un colpo di coltello al petto cagionandogli una ferita che la perizia medica giudicò guaribile in 15 giorni. Il feritore fu arrestato, e l' oste si buscò una bella contravvenzione. E ben gli sta. Se questi benedetti osti chiudessero il loro esercizio all' ora fissata certi fatti non succederebbero, ed essi non andrebbero incontro a spese e dispiaceri.

CRONACA CITTADINA

Avviso ai Soci di Udine e a quelli di Provincia. Essendo prossimo il termine del terzo trimestre, preghiamo i Soci di Udine a pagare la *bolletta* che loro sarà presentata dal nostro Esattore, il quale ricomincia oggi il suo giro. E preghiamo i *Soci provinciali* a ricordarsi di noi, e a risparmiarci il disturbo e la spesa di nuove eccitatorie. Finalmente non chiediamo altro che quello che ci spetta, e duole che la trascuranza di molti Soci sia tale da lasciar correre trimestri e semestri senza pensare al pagamento dell' associazione.

Il Consiglio comunale è convocato alle ore 1 pom. del 27 corr. per eleggere 4 Assessori effettivi ed un supplente della Giunta Municipale.

Dalla Direzione generale del Debito pubblico è stato pubblicato il seguente avviso:

Col giorno 1 del prossimo novembre dovendo la Direzione Generale del Debito Pubblico colle annesse Amministrazioni della Cassa Centrale dei Depositi e Prestiti e della Cassa Militare essere trasferita da Firenze a Roma, ed ivi cominciare le sue funzioni, non potrà, mentre farà il trasferimento dei propri Uffizi, eseguire le operazioni sul Gran Libro ed altre di sua competenza con quella sollecitudine che solo nelle condizioni ordinarie è possibile. — La natura di queste operazioni e i vari Uffizi per cui successivamente esse devono passare, non permettendo che continuino a farsi in Firenze, dopochè una parte dei registri e delle carte ne sarà stata rimossa, nè che possano eseguirsi a Roma prima che il trasferimento sia compiuto, qualche ritardo nella trattazione degli affari sarà inevitabile.

Per abbreviare i ritardi si sono studiati i provvedimenti più opportuni, ma l'indole degli affari, le diligenti cure e le cautele che devono accompagnare il trasporto dei registri, degli atti e dei valori fanno ritenere che nelle due settimane di ottobre i vari servizi dovranno soffrire qualche interruzione.

Perciò si notifica che coloro i quali avessero da promuovere presso « l' Amministrazione del Debito Pubblico, presso la Cassa dei Depositi e Prestiti e presso la Cassa Militare » qualche operazione che premesse di veder eseguita entro il prossimo mese di ottobre, dovranno presentare alle Intendenze di Finanza od agli altri Uffizi competenti le relative domande coi documenti perfettamente regolari in tempo utile perchè tali domande possano, secondo le distanze, essere spedite e giungere al più tardi entro il giorno 15 ottobre alla Direzione Generale in Firenze, dove questa continuerà ad eseguire le operazioni per le quali sino al detto giorno inclusivamente, le ne sarà pervenuta la domanda.

Firenze, il 15 settembre 1879.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il bollettino dell'Associazione agraria di lunedì contiene i seguenti scritti: *Mostra d'animali bovini in Udine*, riassunto de' premi accordati dal giurì; *Il caffè messicano*, relazione sulla coltura di questa pianta nella nostra stazione agraria, dei professori Lämle e Viglietto, e studio sulle qualità igieniche di tale caffè del prof. Nallino; *Agli orticoltori*, utili insegnamenti del signor M. P. Cancianini; *La questione del giorno*; *Rabbia canina* per G. N.; *Sete*, pel cav. Kechler; *Rassegna campestre* per D. Della Savia e *Note agrarie ed economiche*.

Concorso artistico. È aperto un concorso fra gli artisti italiani per l'erezione in Venezia di un monumento a Re Vittorio Emanuele II. Il monumento sorgerà sulla piazzetta dei Leoni a S. Marco, nella quale verrà tolto ogni rialzo e potranno essere spostati i leoncini; ed in esso primeggierà la statua equestre del Re fusa in bronzo. La spesa totale del Monumento e della sua collocazione in opera non dovrà superare le 225000.

Noi diamo queste notizie nella speranza che eziandio qualcuno degli artisti della nostra Provincia voglia presentare il *Modello* del monumento in tutto rilievo e nelle dimenzioni in un decimo della esecuzione effettiva che il programma di concorso richiede.

Ommissione. Ieri abbiamo commesso un peccato di ommissione, di cui ci affrettiamo a far onorevole ammenda; vogliamo dire, che, oltre i membri della Commissione per istudiare i provvedimenti contro la miseria da noi ieri indicati ai lettori, vanno annoverati anche i Presidenti della nostra Camera di commercio e della nostra Società operaia ed il cav. Pacifico Valussi.

La Commissione come sopra costituita, è convocata per sabato 27 corrente alle ore 7 pom. nel locale della Camera di Commercio per discutere il grave argomento e concretare la proposta dei provvedimenti che crederà più convenienti.

Ginnicologia. Abbiamo assistito ad una lezione del corso autunnale di ginnastica per i maestri e, dobbiamo dirlo francamente, ci siamo meravigliati dei progressi fatti in così breve tempo.

Con più o meno disinvoltura, ma in generale con chiarezza e precisione nei comandi e nella esecuzione dei movimenti, e giovani maestri ci hanno fatto persuasi cha hanno appreso e sapranno alla loro volti far apprendere ai fanciulli i ginnici esercizi portati dal programma governativo.

Ce ne congratuliamo con essi e col loro istitutore il signor Feruglio.

Note agricole è il titolo di una nuova *rubrica* del nostro giornale. Se non ogni giorno, per lo meno due volte la settimana essa rubrica sarà *aperta*; e vi pubblicheremo notizie utili per gli agricoltori e scrittarelli di loro interesse, promessici da un nostro amico assai competente in materia. Preferibilmente, si tratteranno in tali scritti le questioni che possono interessare gli agricoltori della nostra provincia; quindi crediamo, che non sarà per mancarci il loro appoggio, e che anzi qualcuno fra essi vorrà aiutare il distinto nostro amico e comunicarci quanto potesse riescire di utile generale.

Buca delle lettere.

Preg. Direttore della *Patria del Friuli*.

Mi è piaciuto l' articolo « *Una voce di Destra* » apparso nel numero di sabbato del suo Giornale. Giustissime sono le osservazioni che vi si fanno, e dal lato della polemica poi il linguaggio è quanto si può dire conveniente e decoroso; la qual cosa io reputo un merito particolare di fronte ad un avversario che, in luogo di argomenti che vi convincano o che almeno valgano in qualche maniera ad appoggiare i paradossi o, se vuolsi, le idee che sostiene o pretende discutere, in quella vece, dico, vomita di continuo contumelie le più triviali. E quasi che la canizie non gl' imponesse dei doveri, di essa si fa scudo per apostrofare, con tono beffardo, col titolo di novizj, gente da poco, che nulla capisce ed ha tutto da imparare, e peggio ancora, coloro che la pensano diversamente da lui, i quali hanno l' imperdonabile torto (di cui però non sanno mostrarsi dolenti) di poter anch'essi mostrare i capelli inargentati.

Orgoglioso del titolo che, per l'età, gli vien dato di Decano della Stampa, crede di non aver più nulla da apprendere e di potere aspirar all' infallibilità; e guai a chi si faccia a contradirlo e lo inviti a meditare, che di subito s' irrita, e nei generosi suoi trasporti non si cura di non scoprire al nudo il proprio individuo, individuo, dico, che potrebbe per invettive dar dei punti alla gente da trivio.

Il progresso delle idee gli dà ai nervi, perchè s'accorge che dovrebbe egli pure, ad onta della vantata canizie, studiare; nè ciò gli fa comodo; che anzi ne sentirebbe tutto l' incomodo e non potrebbe godersi il papato in santa pace. Quindi desiderio fervente dello *statu quo ante il* 1876, e che il Governo, amministrazioni e tutti pendessero dal venerando suo labbro e si appagassero delle idee fritte e rifritte e da tanti anni stemperate sul suo Giornale, senza curarsi più che tanto di studiarle e ridurle in relazione ad nuovi tempi improntati al progresso, che, volere o no, dovunque si fa strada e spinge innanzi anche i più riottosi.

Egli non ha potuto mai inghiottire l'amara pillola della venuta della Sinistra a guastargli le uova nel paniere; non vuol nemmeno ammettere che codesto mutamento sia avvenuto per volontà della Nazione. E parlando dei nostri collegi, chiamò gli elettori altrettanti illusi, mistificati, quasi che fosse sorto ad un tratto un potere occulto e misterioso a spingerli per altra via da quella sino allora battuta, e non fossero stato invece le tante illusioni su questa raccolte che li costrinse ad abbandonarla per la nuova. Nè valsero le dichiarazioni del Sella, che confessò la venuta della Sinistra al potere aver salvato il Paese dal precipizio sul cui orlo avealo tratto il mal governo della Destra; in cuor suo dovrebbe maledire anche cotesta importuna manifestazione, che aveva troppo peso per l'autorità di chi la faceva.

Se il *buon Giornale* avesse seguito la corrente dei tempi, ormai maturi all'avvenuto mutamento, che tanti interessi privati e di consorteria veniva e spostare, avrebbe creduto di non poter più chiamarsi *vecchio e impenitente progressista*, salvo ad altri il giudicare se meriti il titolo di *progressista* chi va innanzi e porta per divisa l' *excelsior!* o invece chi ama restare attaccato pertinacemente al passato e non vuol concedere che le idee abbiano il regolare loro svolgimento e che ciò che un tempo era buono, non lo sia più per le mutate circostanze.

Noi vedremmo con piacere cotesto *impenitente* elevarsi in più alte regioni, come (a suo dire) si sentirebbe inclinato. Ma per far ciò dovrebbe chiudere per sempre a chiave l'armamentario delle invettive, delle triviali insolenze, e sostituirvi un'altro fornito d'armi lucenti che rifrangano la luce e non insozzino le mani di chi le impugna. Noi, avversari suoi, lo ascolteremmo con interesse; ma finchè imbratta la sua divisa di Pubblicista con diatribe, finchè va raccogliendo pettegolezzi per fomentar discordie colla speranza di gettar polvere negli occhi e col fine di far desiderare i tempi che furono e non già di concorrere a migliorare quelli presenti con un' utile discussione di idee, sino a che egli si manterrà in cotesto progresso *impenitente*, creda pure che raccoglierà un solo frutto: la disapprovazione dei compatrioti. Non speri che qui sieno tutti ignoranti e non sappiano scoprire le armi arrugginite di cui si serve con tanto amor di .... patria; le son cose troppo vecchie e noi non siamo più bimbi in fasce.

Se pertanto con ragione Ella, sig. Direttore, ha stimmatizzato che in un Giornale di Provincia, dove non da molti si leggono i grandi Diarii delle maggiori città, si stacchino da questi alcuni brani che portino l' impronta di discordie, nel mentre non rappresentano, per chi legge e tien dietro alle discussioni che si fanno su quei fogli, che la lotta delle idee molteplici, che è naturalissima anche tra coloro che appartengono allo stesso partito e non si può quindi far credere, come con mala fede fa il *buon Giornale*, a una discordia che possa influire sinistramente sulla amministrazione della cosa pubblica, se tutto è opera disonesta per un Pubblicista che veramente ama la patria, per carità non voglia imitare il suo vicino. Non mantenga quindi la promessa fatta di contrapporgli le « *Voci di Destra* ». So che lo scopo sarebbe quello d' impedire l'effetto che si spera ottenere il suo confratello, e che in ogni modo il combattimento seguirebbe ad armi pari, ma sono sempre armi coteste che un Pubblicista onesto deve rifiutare. Del resto, si persuada che sono mere illusioni gli effetti che si lusinga ritrarre il nostro Decano della Stampa con sì futili mezzi; futili, dico, pei tempi che corrono. Ha una cattiva causa da sostenere e non può trovare mezzi migliori. Ch' esso però non Le serva di norma. Piuttosto varrebbe meglio, a mio modo di vedere, il contrapporgli qualche commento a quelle « *Voci di Sinistra* » che mostrasse la verità ed entità di quelle divergenze d'opinioni, piuttosto che vere discordie.

MEMO.

Preg.mo sig. Direttore della Patria del Friuli,

Di quando in quando si accenna nei Giornali a proposte di miglioramento dell' insegnamento elementare; e Lei nel n. 223 propose una nuova idea, quella di dividere in due sezioni, teorica e pratica, la IV classe elementare. Tutto bene, ma sorprende in vero, come nè Giornali, nè Autorità inferiori si occupino minimamente di domandare al Ministero della pubblica istruzione che venga pronunciato il giudizio sul concorso del *Sillabario o Primo libro di lettura*, concorso aperto col Decreto ministeriale 28 novembre 1877.

Si sa dal Decreto, che il concorso è stato chiuso col 31 dicembre p. p.; si sa dalla pubblica voce, che diversi maestri elementari hanno rassegnato al Ministero chi il proprio manoscritto, chi il proprio stampato; e si sa dal fatto, che dopo nove mesi di tempo per l'esame di quelle produzioni, oggi i concorrenti sono in piena aspettativa.

Se al Ministero della pubblica istruzione si avesse avuto un po' di cura, crediamo che oggi potrebbe essere stampato e diffuso il nuovo Sillabario, per attuarlo all'apertura del prossimo anno scolastico, con tanto avvantaggio della primaria istruzione; ma invece: *aspetta cavallo che l'erba cresca.*

Forse al Ministero della pubblica istruzione si hanno pensieri ed occupazioni ben più importanti, che non sia un Sillabario per l'uniforme e migliorato insegnamento primitivo; forse si sarà pentito della promessa di un premio, per un nonnulla, quale è il Sillabario; forse non si poterono trovar membri per la Commissione del giudizio; forse si vorrà infischiarsi dell' aperto concorso, per parte dell'ex-ministro Coppino, e della fatica e delle spese per parte dei concorrenti.

Qualunque sia la causa del ritardato o del tralasciato giudizio, certo è però, che i concorrenti hanno acquisito il diritto che venga pronunciato il giudizio sulle opere di concorso, come lo acquista indiscutibilmente all'estrazione dei numeri colui che abbia giocato al lotto. Forse nessuna opera verrà approvata; ma non importa: la decisione resta sempre un dovere, e perciò l'ammissione del medesimo si risolve in pura e semplice violazione del diritto di tutti i concorrenti.

Essendo questo argomento non solo di interesse privato, ma altresì di interesse pubblico, lo scrivente confida che Lei favorirà inserire la presente nel suo pregiato Giornale.

20 settembre.

Milenio.

Società Mazzucato. I sottoscritti si sentono in obbligo di ringraziare vivamente la Commissione del banchetto dato la sera di domenica scorsa, e questo pella felice riuscito dello stesso, non avendo lasciato nulla a desiderare.

Un bravo di cuore al signor Cecchini che seppe guadagnarsi la simpatia di tutti noi pell'elegante adobbamento della Sala e per la scelta qualità di cibarie e vini che ci somministrò; e ci lusinghiamo che in un'altra occasione non faccia meno di quanto questa volta adoperossi.

Alcuni Soci.

Il cadavere trovato la mattina del 19 fu riconosciuto appartenere ad un tal Giuseppe Pittana di anni 52 da Istrago (Spilimbergo), che fino dal giorno 13 mancava di casa.

La Compagnia equestre diretta dal proprietario *Carlo Roussiere* darà questa sera alle ore 8 precise la sua prima rappresentazione, nel gran padiglione americano appositamente eretto nel *Giardino di piazza d' Armi*.

Prezzi d' ingresso: Primi posti con sedie l. 1, secondi in gradinata c. 50, terzi c. 30.

Teatro Minerva. Col primo giorno del veniente ottobre, quest'elegantissino teatro si aprirà colla Compagnia d'operette di Pietro Franceschini — esponendo l'operetta-parodia in 3 atti *Il principe del pomo d'oro* — musica di G. Strauss — il simpatico — quanto celebre — dirò de' ballerini moderni. Rivedremo adunque gli egregi artisti che tanto applaudimmo l'anno scorso nella *Madama Angot* e nella *Bella Elena*. *Na sans dire* che le stelle di questa Compagnia sono sempre le belle, brave e gentili signore *Matilde Gervasi-Franceschini* e *Rebecca Gervasi-Grossi*, alle quali il nostro Pubblico sarà certamente generoso di plausi, come per lo passato. Ad ogni modo chi vivrà vedrà ed.... applaudirà.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 si rappresenta: *La regata veneziana*, con Arlecchino e Facanapa regatanti rivali. Con ballo.

NOTE AGRICOLE.

Buon letame e sani buoi. Il dottor Calisroni, di Conegliano, ha presentato al Congresso degli allevatori di Legnano una relazione sul tema:

Buon letame e sani buoi come si possono ottenere?

Ecco le conclusioni del suo lavoro, approvate dal Congresso:

Per il letame:

1. Nel sistema adottato nella Regione Veneta lo stallatico è il concime preferibile.

2. Lo sfallatico, perchè riesca a bene, deve essere prodotto da animali sani, alimentati con ottimo mangiare, con uso di lettiera preferibilmente composta da foglie di cereali.

3. La concimaia dev' essere situata a settentrione, coperta e circondata da muri od altrimenti almeno ombreggiata da alberi ed attorniata d'argini, con fondo sodo ed impermeabile, con inclinazione di scolo, con canaletti conduttori di succhi e pozzetto o cisterna che li raccolga.

4. Il letame deve essere inaffiato con palle o con pompe economiche secondo la importanza della sua quantità, asportato nei campi o fresco o convenientemente decomposto a norma della stagione, della qualità del terreno e della varietà delle colture.

Per aver sani buoi:

1. L' alimentazione razionale e la regolare digestione è causa prima della sanità del bestiame.

2. L' aereggiamento delle stalle proporzionato alla libera respirazione degli animali è indispensabile alla salute degli stessi.

3. La mondezza dei corpi, del locale, delle greppie e degli attrezzi con cui si attaccano gli animali non può trascurarsi senza grave danno della loro prosperità.

4. La scelta dei riproduttori, le cure di gestazione, allattamento, ed allevamento, la misura di un giustificato lavoro, assicurano la buona riuscita degli animali allevati.

Per i Congressi futuri d'Allevatori. Il Congresso di Legnago approvò all' unanimità il seguente ordine del giorno proposto dal nostro Veterinario provinciale:

È nominata una Commissione permanente degli allevatori veneti con incarico di curare l' esecuzione delle deliberazioni tutte delle sezioni de' Congressi precedenti, organizzare coll' istituzione di speciali Comitati locali, l' ordinamento delle sezioni future, modificare il il regolamento conforme le deliberazioni prese dagli allevatori, promuovere gli studi di speciale interesse della regione tenendosi in corrispondenza con le Autorità e privati pel migliore sviluppo della zootecnia nella veneta regione.

Detta Commissione è composta di 17 membri, resta in carico un triennio, ha Sede presso il Presidente eletto a maggioranza assoluta degli Allevatori convenuti al Congresso.

Fu nominato Presidente il cav. Felice Benedetti di Conegliano.

Sementi da prato e cereali. La Ditta Lucchetti, N. 4 in Via Piatti, Milano, ha diramato ai propri clienti il Catalogo delle sementi da prato e cereali per le semine d' autunno.

Crediamo utile pubblicarne il sunto.

		prezzo p. 100 kili
Frumento di Rieti originario		L. 65
» » prima riproduzione		» 55
» Veronese 1ª scelta		» 50
» Vittoria a grano) grosso giallo rossiccio a gr. prodotto)	originario inglese	» 90
» Prince Albert a) grano grosso bianco) a grande prodotto)	originario inglese	» 90
Avena invernenga assoluta specialità della Ditta, l'unica che possa essere seminata in autunno e resista al verno, venendo così a maturanza prima dell'avena comune		» 60
Trifoglio rosso o incarnato si semina in autunno e si ha un taglio unico prestissimo in primavera		» 145
Veccia calabrese a grano grosso per foraggio e da grano		» 45
Orzo comune		» 45

La Ditta tiene rempre pronti semi di Trifoglio ladino bianco, Trifoglio violetto o pratense, Erba medica bolognese, Loglio perenne, Lupinella, Granoni, etc. etc., nonchè Vaccherie di ogni qualità e Concimi naturali e chimici.

La purezza assoluta di queste sementi presenta all' Agricoltore un risparmio del 30 p. % sulle qualità così dette di mercato.

La febbre carbonchiosa si sarebbe sviluppata in alcuni luoghi del Bellunese, in causa, ritiensi, de' foraggi non buoni. Si presero già tutte le misure necessarie per impedirne la diffusione.

Malattia della vite. Il dottor F. Viglietto, Segretario del Comitato ampolagrafico provinciale e addetto alla Stazione agraria parti ieri l'altro per Valmadrera e Agrate, inviato dal Presidente del Comitato suddetto, co. Gherardo Freschi, affine di conoscere praticamente la terribile malattia della vite che colà si è manifestata, e i mezzi di distinzione posti in opera dai Delegati governativi.

FATTI VARII

Un facchino poeta e tragico è il G. B. Vico di Genova, che di giorno lavora a portar carbone nel porto, ed in questi ultimi giorni fece rappresentare una sua tsagedia *Stefania*, applaudita e replicata per più sere.

« Per vendetta!... » è il titolo di una nuova commedia di Paolo Ferrari, ch' ebbe a Firenze un grande successo. L' autore fu chiamato 16 volte al proscenio.

Un altro Congresso. — Il Congresso medico internazionale, riunito ad Amsterdam, ha deliberato che il futuro Congresso oftalmologico internazionale sia riunito in Italia. Non fu indicata la città, ma è probabile che questa sia Roma.

Studi di lingua greca moderna. Il Governo italiano ha deciso di mandare tutti gli anni ad Atene due professori di lingua greca, per lo studio speciale del greco moderno. Quest'anno si recheranno ad Atene i professori Viola e Gherardini.

ULTIMO CORRIERE

In Ispagna si nota un risveglio nel partito repubblicano. Martos ed altri membri radicali del Parlamento spagnuolo hanno frequenti colloqui e corrispondenze con Ruiz e con Zorilla. Molti giornali, specialmente per le loro allusioni poco benevole al prossimo matrimonio di Alfonso, furono sequestrati. Si arrivò persino a dire, che il matrimonio non consoliderà la monarchia. Anche l'attitudine di Serrano, che ora dimostra tendenze verso i radicali, desta sospetti.

— L' on. Cairoli è atteso in Roma per il 30 corrente, dovendo egli inaugurare nel 1° ottobre il concorso regionale; egli si tratterrà nel mezzogiorno fino verso la metà d'ottobre.

— Per misure di pubblica sicurezza venne rinviato alla Corte d' Assise di Siena il processo dei Lazzarettisti, accusati di tendenze sovversive e tentativi di guerra civile. A quanto dicesi, il processo avrà luogo nel mese venturo.

— Nel bilancio delle finanze la previsione delle spese straordinarie è di lire 692 mila meno che nel 1879. Nelle spese ordinarie vi ha un aumento di 580 mila lire. La previsione dell' entrata è di 12 milioni minori a quella del 1879.

— L' *Avvenire* smentisce che Villa voglia portare le provincie al numero di 170.

TELEGRAMMI

Praga, 23. Nel congresso delle Camere di commercio della Boemia e Moravia, che sarà aperto il 6 ottobre, pare verrà proposto di votare: l' abolizione delle stipulazioni doganali internazionali e dei trattati di commercio, la revisione delle tariffe esistenti, la protezione delle industrie regolata su norme più corrispondenti allo scopo, l' esercizio delle vie ferrate per parte dello Stato ed un ribasso dei noleggi per le spedizioni di Trieste e Fiume.

Berlino, 23. La *Post* dubita che il viaggio di Bismarck a Vienna tenda ad una combinazione di carattere aggressivo contro uno Stato qualsiasi. Ritiene invece che si tratti solamente di opporre una salda diga alla irruzione delle forze elementari che fermentano nel panslavismo e nel nihilismo.

La *Norddeutsche Zeitung*, respingende le accuse dei giornali francesi, rileva come la stampa germanica si occupi in guisa amichevole e benevola delle quistioni interne della Francia e riconosca e rispetti i meriti acquistati dall' attuale Governo.

Cracovia, 23. Lo *Czas*, temendo un conflitto fra le frazioni della destra nell' elezione del presidente della Camera, propone che venga eletto il conte Coronini.

Augusta, 23. Il *Centralverband* degli industriali tedeschi è stato aperto solennemente dal presidente Schwarcköpf di Berlino. L' assemblea discusse le importanti quistioni riflettenti le casse operaie, il senato economistico ed i trattati commerciali, approvando le proposte risoluzioni.

Vienna, 23. I cancellieri Bismarck ed Andrassy non stipulerebbero alcun trattato scritto. Essi si mostrano soddisfatti delle conferenze tenute; discussero tutte le questioni europee, trovarono omogenei gl' interessi dei due Stati di cui reggono i destini; ma non credono che la pace europea sia minacciata.

Costantinopoli, 23. Carajanopulo, cui l' origine ellenica fu constatata, benchè colpito d' alienazione mentale, sembra tuttavia, giudicando dalle carte trovate sopra lui e da altri indizii, che nutrisse uno scopo criminoso, volendo entrare per forza nel palazzo per la scalinata imperiale, nel momento stesso che il Sultano stava per uscire per la cerimonia del *Bairam*.

Vienna, 23. I giornali ufficiosi dicono che alla conferenza d' ieri fra Andrassy e Bismarck, si constatò che gl' interessi dell' Austria e della Germania, in tutte le questioni europee pendenti sono identici.

La *Presse* soggiunge che Andrassy è assai soddisfatto della conferenza d' ieri.

Londra, 23. Il *Daily News* dice che i mongoli attaccarono un convoglio a Shutargardan, uccisero la scorta di 25 uomini e presero 84 muli.

Il *Times* ha da Parigi: Dicesi che il colloquio di Waddington e Salisbury circa la questione dell' Egitto fu assai sodisfacente. Sembra Salisbury opini cha debbasi impedire ogni malinteso tra la Francia, l' Inghilterra e il Kedevi per facilitare la soluzione delle difficoltà.

Lo *Standard* ha da Vienna: Andrassy dichiarò a Bismarck che l' Imperatore d' Austria è disposto a conchiudere un' alleanza difensiva colla Germania. Bismarck rispose che l' Imperatore Guglielmo avevagli data un' autorizzazione simile.

ULTIMI

Vienna, 23. Per estendere le relazioni amichevoli fra l'Austria-Ungheria e la Germania, anche sul terreno degli interessi materiali, Bismarck ed Andrassy si posero in massima d'accordo di fare tutte le possibili facilitazioni riguardo alla tariffa doganale e alle comunicazioni fra i due Stati. Delegati speciali si nomineranno immediatamente per elaborare i relativi progetti da presentarsi ai Parlamenti nell'anno venturo.

Praga, 23. I deputati czechi decisero con 67 voti contro 5 di entrare nel *Reichsrath*, avendo il Governo attuale lo scopo di rispettare i diritti di tutte le nazionalità e produrre l'accordo.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 24. Il bilancio dei Lavori pubblici, jeri distribuito, presenta una maggiore spesa di due milioni. Si crede verrà oggi pubblicata la relazione generale su tutti i Bilanci dal Ministro delle finanze. Gli accusati di ribellione per i fatti di Calatabiano non verranno processati, avendo la sezione d'accusa del Tribunale di Catania dichiarato non farsi luogo a procedere.

Monbelliard, 24. Il Ministro dell'Interno visitò le alture fortificate di Lomont. Discorrendo disse: « Vogliamo la pace, non desideriamo che questa, ma se qualsiasi altro volesse altra cosa, siamo pronti. »

Simla, 24. Un avviso ufficiale dice che l'avanguardia della spedizione russa contro i turcomanni fu disfatta a Geoklepe e perdette 700 uomini.

Vienna, 24. Bismarck visitò l'arciduca Guglielmo, gli ambasciatori di Turchia e di Francia, il nunzio, ed il presidente Tisza. Ricevette la visita del granduca Aldemburgo e pranzò in casa di Andrassy. Partirà probabilmente questa sera per Dresda.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 23 settembre

Rend. italiana	90 50.—	Az. Naz. Banca	2255.—
Nap. d'oro (con.)	22.44 —	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	28.28.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	112.10.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	959.—
Az. Tab. (num.	906.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 22 settembre

Inglese	97.9/16	Spagnuolo	15 3/8
Italiano	79.3/4	Turco	11.1/4

VIENNA 23 settembre

Mobigliare	263.20	Argento	—.—
Lombarde	133.60	C. su Parigi	46.30
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117 40
Austriache	272.25	Ren. aust.	68.60
Banca nazionale	827.—	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.33.1/2	Union-Bank	—.—

PARIGI 23 settembre

3 0/0 Francese	83.60	Obblig. Lomb.	311.—
3 0/0 Francese	118.40	» Romane	—.—
Rend. ital.	80 50	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	188.—	C. Lon. a vista	25.30.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.3/4
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	97.68
» Romane	—.—	Lotti turchi	44.50

BERLINO 23 settembre

Austriache	469.—	Mobiliare	145.—
Lombarde	455.50	Rend. ital.	80.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 23 settembre (uff.) chiusura

Londra 117.25 Argento —.— Nap. 9.33.1/2

BORSA DI MILANO 23 settembre

Rendita italiana 90.20 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 22.43 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 23 settembre

Rendita pronta 90 45 per fine corr. 90.50
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 28.36 Francese a vista 112.20

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.44	a 22.46
Bancanote austriache	» 240 25	» 240.75
Per un fiorino d'argento	da 2.40.—	a 2.40.1/2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

23 settembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	749.6	749.4	750 9
Umidità relativa	75	50	58
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	0.6	0.2	—
Vento (direz.	calma	E	E
Vento (vel. c.	0	1	4
Termometro cent.°	17.3	20.4	16.6

Temperatura (massima 24.8 (minima 15 7
Temperatura minima all'aperto 13.6

Orario della strada ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Pontebba		*per Pontebba*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3.05 pom.	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Il latte della Lombardia è il migliore e il più ricco del mondo.

Prof. JUSTUS VON LIEBIG

ITALIAN CONDENSED MILK CO.

Estratto di Latte

Milano — Italia

L' Estratto di Latte è latte puro al quale non fu tolto altro che acqua ed aggiunto zucchero.

Dottor SPRINGMÜHL.

PREPARATO DALLA

FABBRICA ITALIANA DI ESTRATTO DI LATTE

BÖHRINGER MYLIUS E C.

MILANO

Raccomandato dal Professore Justus di Liebig per l'uso domestico, per gli ospitali, per emigranti e fanciulli (specialmente bambini). L'Estratto di Latte diluito in 5 parti d'acqua viene adoperato a tutti gli usi a cui serve il latte fresco.

Purezza.

L'analisi la più esatta non vi scoprirà altro che latte e zucchero, ma sempre contenenti gli elementi principali del latte fresco, il quale ritrovasi nella primiera forma e bontà tostochè al prodotto si aggiunga l'acqua toltagli dalla condensazione.

Economia.

Chi tiene conto della miglior qualità, del risparmio di zucchero e della circostanza che anche nel più lento impiego dell'Estratto di Latte niente si perde, come per es. nell'inacetire del latte comune, troverà che il latte condensato è da preferirsi anche in quanto all'economia al latte comune.

Comodità.

L'uso dell'Estratto di Latte è sì poco complicato che nella preparazione del caffè (specialmente in camera e con una lampada a spirito di vino), in quella del thè, del poncio e dei sorbetti, ognuno resterà meravigliato della facilità della manipulazione e del comodo di aver ogni momento latte fresco o eccellente crema con zucchero.

Pei fanciulli.

L' Estratto di Latte per la sua proprietà di mantenersi inalterato, occupa quale alimento pei fanciulli incontestabilmente il primo rango e supera eziandio il latte naturale, la cui qualità si altera d'ora in ora e conturba così il benessere del fanciullo, mentre il latte condensato si mantiene sempre pari ed esercita la più salutare influenza sulla salute e l' incremento del fanciullo.

Pei viaggiatori.

I viaggiatori per terra o per mare possono mediante questo articolo aver sempre latte puro. A chi viaggia con fanciulli esso è, non che comodo, quasi indispensabile.

Sorbetti e poncio al latte.

L' Estratto di Latte si sostituisce ottimamente alla crema ed allo zucchero necessari alla preparazione dei sorbetti. Basta aggiungervi acqua e l'aromato necessario. Sciogliendo nel modo abituale latte condensato in acqua calda o fredda e aggiungendo un liquore, si ottiene poncio delizioso.

Ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. = Prezzo **Lire Una** la scatola di mezzo Kilo circa.

Agenti principali per l' Italia **Paganini e Villani, Milano,** in UDINE presso la Farmacia di **Giacomo Comessatti,** nonchè presso tutte le principali Drogherie del Regno.

I Signori **SINDACI** e **Maestri Comunali**

troveranno

presso ***MARIO BERLETTI*** Via Cavour 18, 19

un grande assortimento di

LIBRI DA PREMIO

di svariate ed eleganti legature a prezzi convenientissimi.

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune . .	L. 5.—	al Chilo
» Superiore . .	» 7.50	»
» Extra-bianca .	» 10.—	»

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

☞ FARMACIA ALLA FENICE RISORTA ☜

La *Farmacia alla Fenice Risorta dietro il Duomo* esercita da tre Farmacisti *approvati*, per accondiscendere alle numerose istanze dei suoi clienti ha l'onore di rendere pubblico che per l'entrante stagione estiva si è ampliamente provvista di un deposito di acque minerali delle rinomate fonti *Recoaro, Peio, Celentino, Catulliana, Raineriana, Levico, S. Caterina, Hunyadi Janos, Carlsbader, Vichy, Boemia* ecc. ecc. le quali nulla lascieranno a desiderare dal lato della più inalterabile *freschezza,* e della puntualità della somministrazione.

Oltre un deposito di *bagni salsi a domicilio,* avverte pure d'aver un completo assortimento di *specialità nazionali ed estere, droghe, medicinali* provvedute all'origine di *cinti* d'ogni qualità, *oggetti di gomma,* e *strumenti ortopedici,* nonchè *specialità del proprio laboratorio* di esperimentata efficacia.

☞ **Vendita di Cera lavorata all' ingrosso e minuto** ☜

La Società Italiana de' Cementi DI BERGAMO

rende noto

di avere affidata la sua rappresentanza per la Provincia di Udine al signor **Pietro Barnaba** *di Domenico,* in sostituzione dell'or defunto *cav. Moretti.* — **Il Magazzino di Gervasutta VENNE SOPPRESSO.** — A comodo però dei signori acquirenti si è aperto altro Magazzino presso la Ditta **Leskovic, Marussig e Muzzati,** colla quale il signor Barnaba si è unito in Società, per l'azienda de' Cementi.

Prezzi per quantità non inferiori a 5 quintali

Cemento Rapida Comune . . .	al Quintale Lire	**4.60**
» » Superiore . . .	» » »	**5.40**
» Lenta presa . . .	» » »	**3.70**
» Portland Naturale . .	» » »	**6.50**
» Portland Artificiale . .	» » »	**8.00**
Calce di Palazzolo	» » »	**4.30**

Si vende a pronta cassa e con deposito di **lire una per sacco** a garanzia della restituzione, con avvertenza, che la Società Italiana di Bergamo non garantisce di provenienza delle sue officine se non il materiale venduto dal suddetto suo rappresentante e Soci.

LA DIREZIONE.

NUOVA

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Scelta raccolta di libri di dilettevole ed utile lettura la quale viene consecutivamente aggiunta delle migliori nuove produzioni nel medesimo genere man mano che vengono pubblicate.

Prezzo d' abbonamento alla lettura:

☞ *sole* LIRE 1.50 *mensili* ☜

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 pel 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per abbonamenti di minore durata prezzo: per un mese L. 2 (più un deposito di L. 3) trimestre L. 5.50 (senz'alcun deposito), semestre L. 10.

Libri a lettura fuori d'abbonamento a prezzi da convenirsi.

Catalogo **gratis** agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca trovasi una svariatissima quantità di libri in vendita a prezzi modicissimi;

Si comprano e si cambiano libri vecchi;

Si eseguiscono legature di libri;

Assumesi commissioni di libri. Massima possibile sollecitudine di servizio e modicità di prezzi.

Toffoli Angelo.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.